

A.A. 2024-2025

GIUNTA NICOLE

PERCORSO SCENOGRAFICO TRA REALTÀ PARALLELE

THE CYCLE

OF EVERYTHING

INDICE

FROM CHAOS TO AWARENESS

1 Distopia

2 Riferimento cinematografico

3 Concept

4 Il percorso

5 Riferimenti grafici

6 I render



“La distopia, intesa come strumento per riflettere sulle tensioni della società contemporanea”



La distopia è una rappresentazione critica della società che immagina scenari in cui il progresso tecnologico, sociale o politico genera nuove forme di controllo, alienazione o perdita di identità. Oggi la distopia non descrive più soltanto futuri lontani, ma riflette condizioni già presenti nella realtà contemporanea, come il sovraccarico informativo, la pressione sociale e la frammentazione dell'esperienza individuale.

Distopia, o anche anti-utopia, contro-utopia, utopia negativa o cacotopia[1], è una descrizione o rappresentazione di una realtà immaginaria del futuro, ma prevedibile sulla base di tendenze del presente percepite come altamente negative, in cui viene presagita un'esperienza di vita indesiderabile o spaventosa.

DISTOPIA



RIFERIMENTO CINEMATOGRAFICO

Everything Everywhere All at Once

CONCEPT

THE CYCLE
OF EVERYTHING

Il film *Everything Everywhere All at Once* racconta la storia di Evelyn Wang, una donna che scopre l'esistenza di universi paralleli e delle infinite versioni della propria vita. Attraverso il concetto di multiverso, il film esplora il caos delle possibilità e la difficoltà di trovare un senso in un mondo in cui ogni scelta potrebbe portare a una vita completamente diversa.

PERCORSO SCENOGRAFICO TRA REALTÀ PARALLELE

IL PROGETTO



Partendo da queste tematiche, il progetto indaga la frammentazione dell'identità e il sovraccarico di possibilità che caratterizzano la condizione contemporanea.

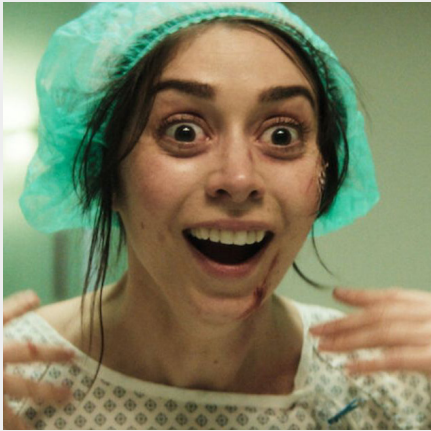
L'obiettivo è trasformare questi concetti astratti in un'esperienza spaziale concreta.

Il progetto non si limita a ricreare le ambientazioni del film, ma traduce la narrazione cinematografica in un'esperienza immersiva.

Lo spettatore non è più solo osservatore, ma diventa parte attiva della storia, attraversando fisicamente lo spazio scenografico.

L'installazione si sviluppa come un percorso di ambienti interconnessi, un attraversamento fluido tra realtà molteplici. Ogni stanza si configura come una possibile declinazione dell'esistenza, guidando il visitatore in un viaggio che nasce nella quotidianità, si disperde nel caos del multiverso e infine ritorna al reale, trasformato da una nuova consapevolezza.

IL PERCORSO



RIFERIMENTI GRAFICI

Stile visivo ispirato al realismo disturbante degli ambienti quotidiani di Black Mirror, dove spazi familiari e ordinari rivelano progressivamente una dimensione distopica.



Ho mantenuto un forte senso di realtà negli ambienti perché, nella distopia contemporanea, il controllo e l'alienazione non si manifestano più attraverso elementi fantascientifici evidenti come robot o tecnologie spettacolari, ma attraverso la normalità della vita quotidiana. Come emerge anche dall'analisi presente nel lavoro, gli spazi più inquietanti sono spesso quelli familiari e riconoscibili, come uffici, case o luoghi di lavoro, dove il sistema di controllo si integra nella routine senza essere percepito chiaramente. Per questo motivo nel progetto scenografico sono stati mantenuti ambienti realistici: la distopia non si trova in un futuro lontano, ma nella realtà stessa e nelle dinamiche della vita contemporanea.



Le stanze del progetto sono progettate come elementi architettonici che richiamano i componenti interni di una lavatrice, ingranditi a scala ambientale. Il cestello, l'oblò e i compartimenti diventano spazi attraversabili che costruiscono l'intero percorso dell'esperienza.

Questa scelta scenografica nasce dal riferimento al film *Everything Everywhere All at Once*, dove la lavanderia rappresenta il centro della vita quotidiana della protagonista.

La lavatrice diventa quindi una metafora del ciclo continuo della routine contemporanea: un sistema che assorbe, rimescola e centrifuga l'individuo all'interno delle dinamiche della vita quotidiana.

I RENDER

INGRESSO

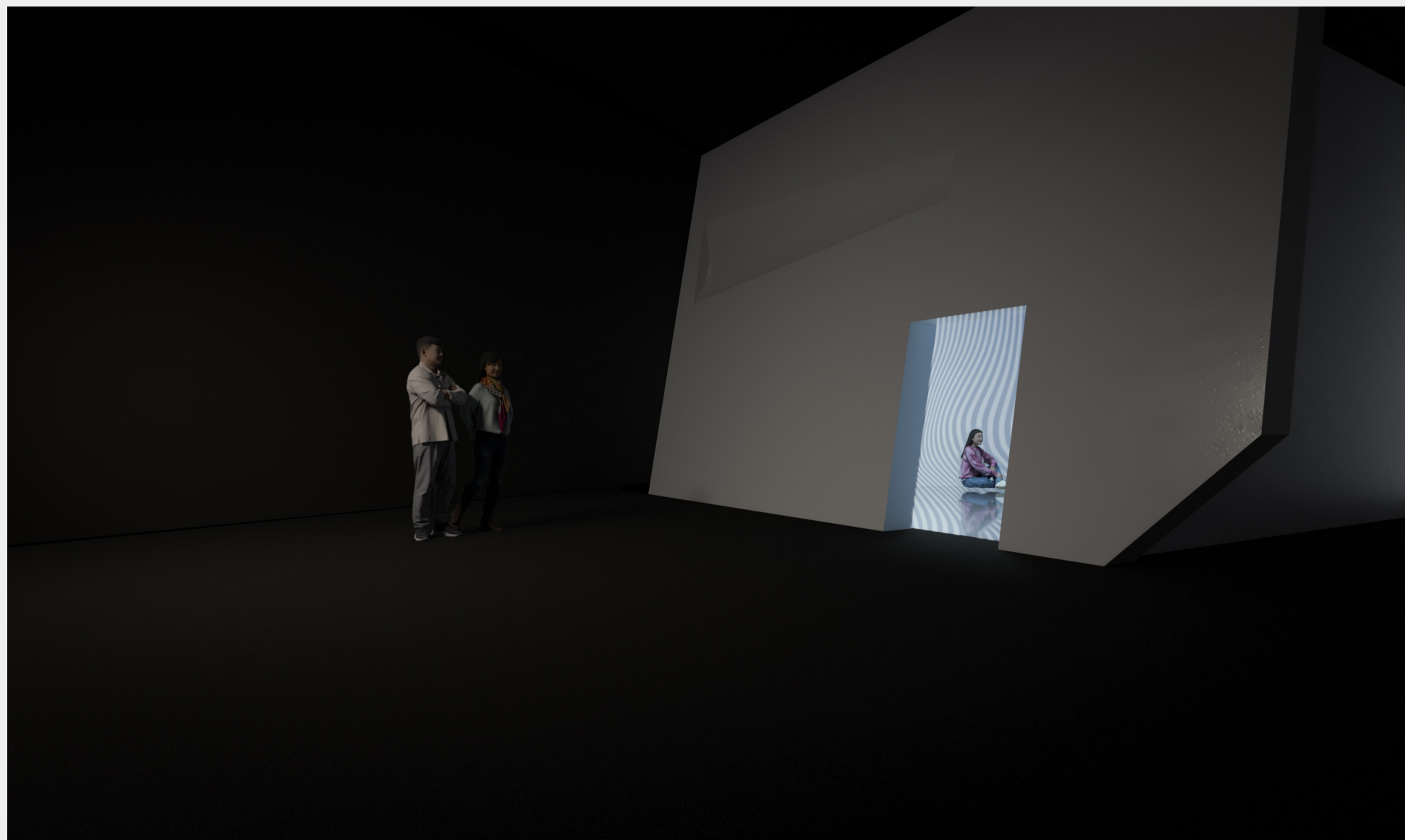


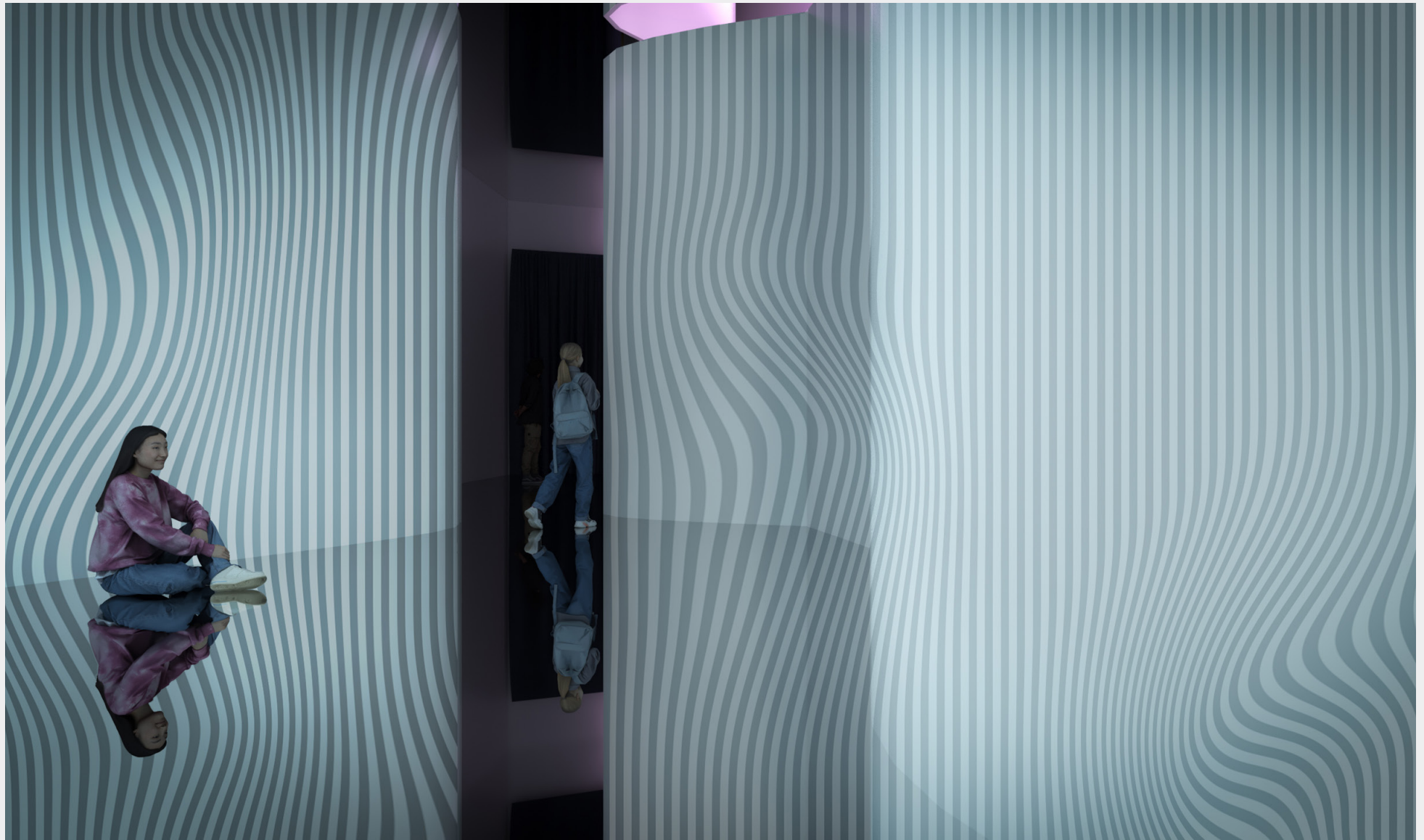


LAVANDERIA







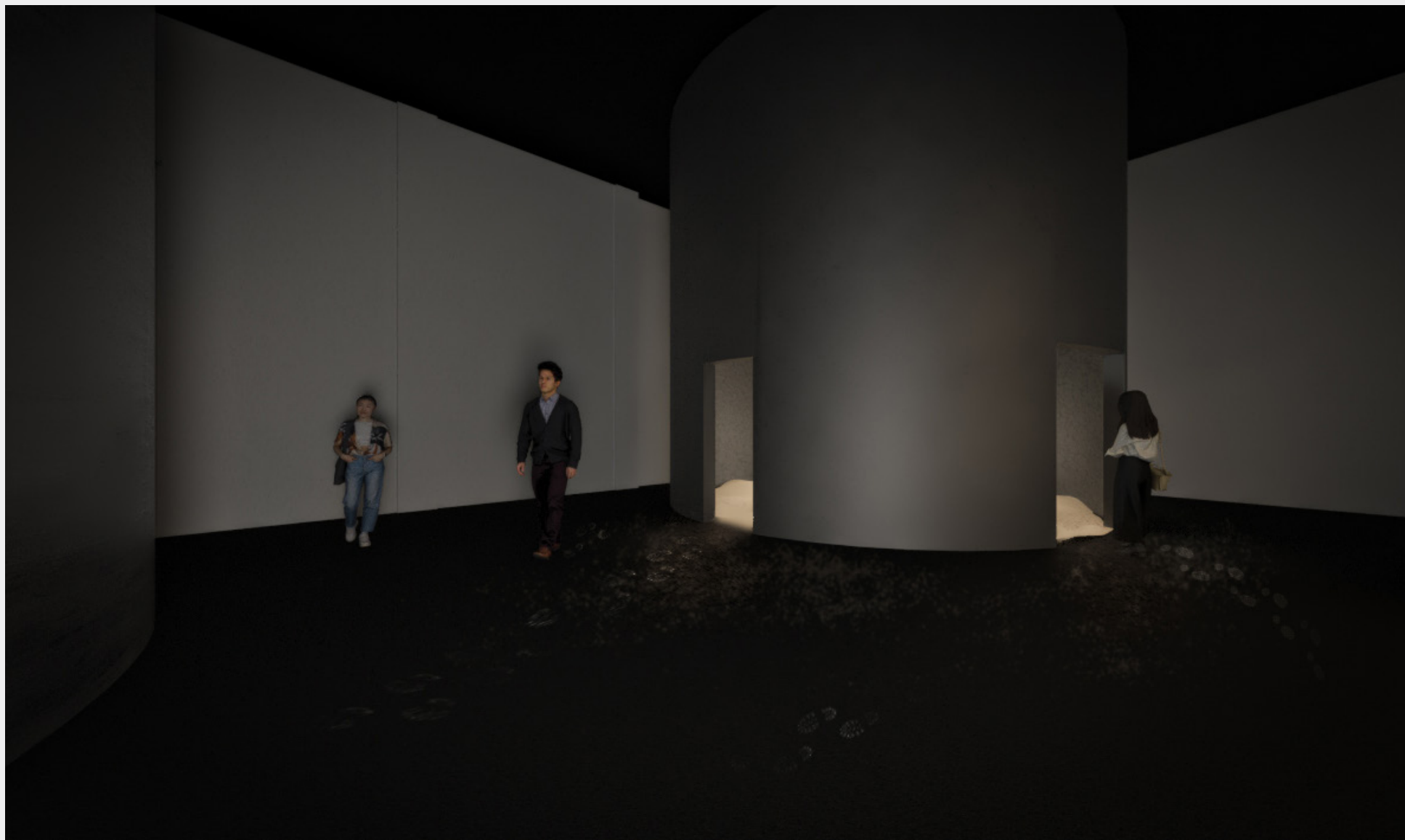




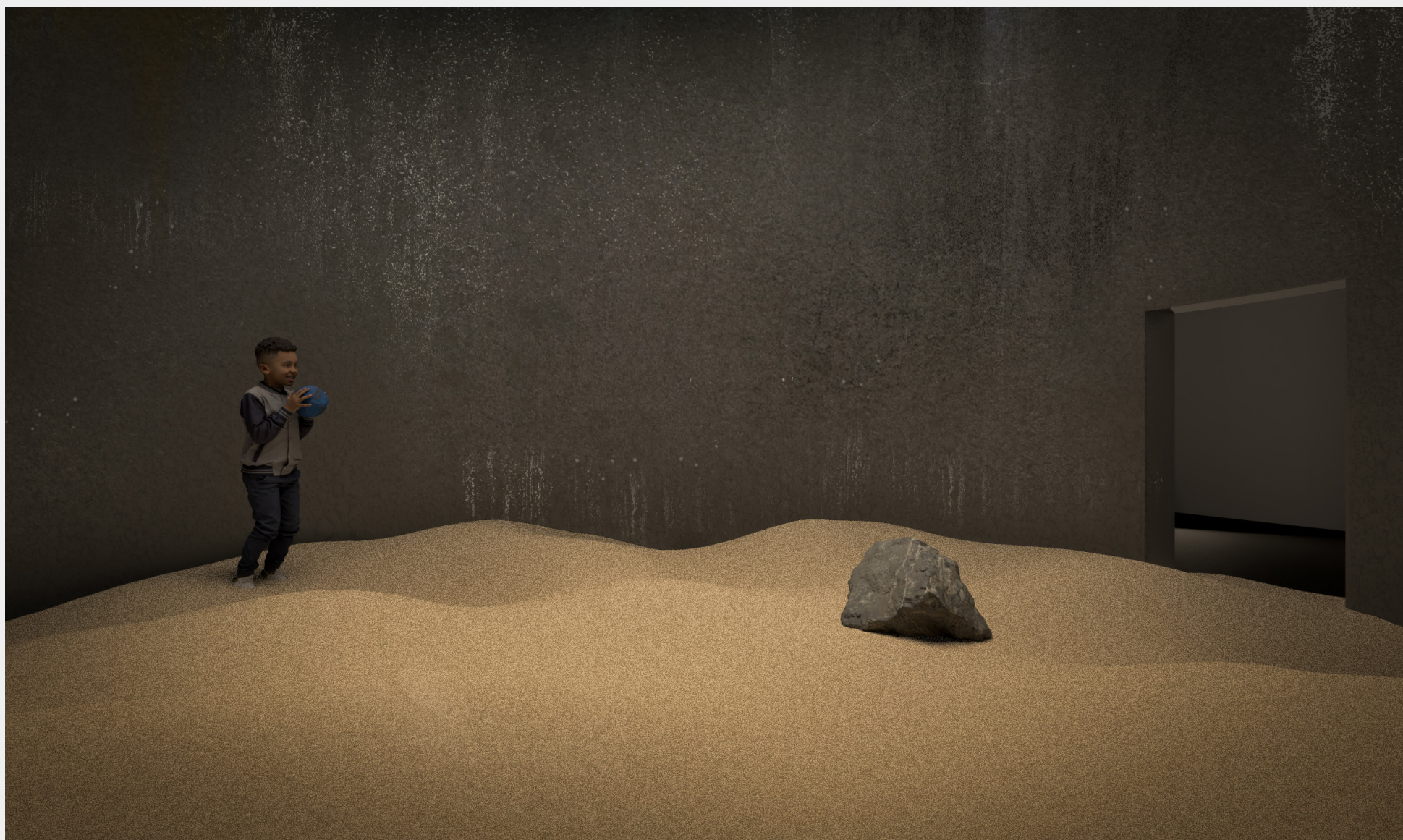


RISTORANTE





SPIAGGIA



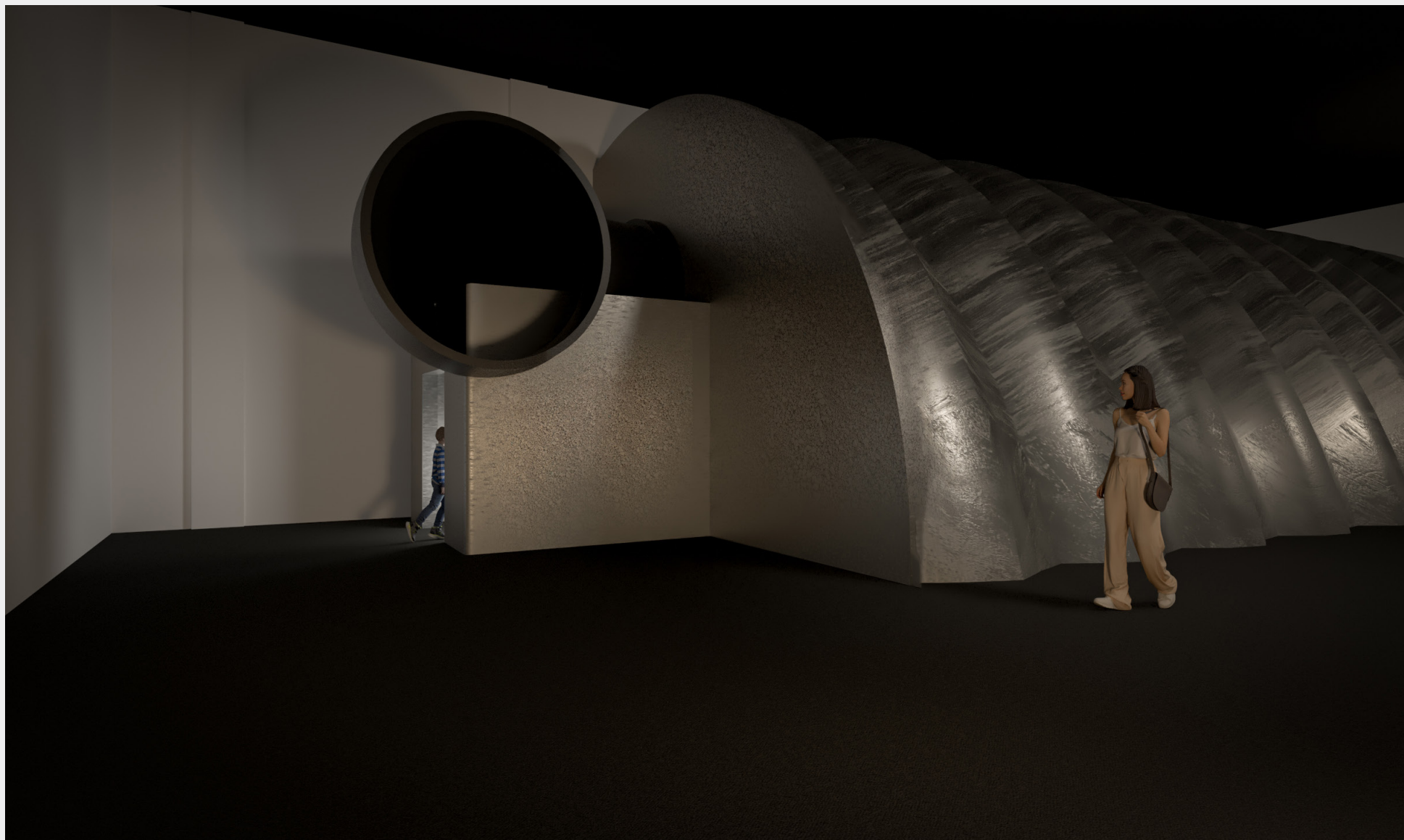


STUDIO ARTISTICO





PALESTRA ARTI MARZIALI





BAGEL NERO





LAVANDERIA



